

**IL CONCERTO****I cori si intrecciano nell'Inferno dantesco***Nel Giardino della Memoria quattro formazioni vocali per Krawczyk***BOLOGNA**

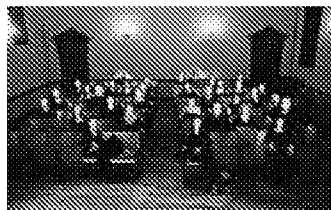
Gli 81 specchi neri del Museo della Memoria creato da Christian Boltanski sono il *Miroir Noir*

poesia intimista e quello solenne della ricorrenza questo XXXI Anniversario della Strage di Ustica, che l'Associazione Parenti delle Vittime ha voluto ricordare con la musica nel Giardino della Memoria di Bologna (lo spazio antistante al Museo, in via di Saliceto, 3/22): domani, giorno dell'anniversario, alle 21 e 22.30 (e in replica martedì alle 21

posita, in cui i riferimenti musicali (da Beethoven, appunto, a Schubert) e letterari rimbalzeranno tra le schiere dei quattro cori scelti per *Miroir Noir* (Ecletica, Arcanto, Athena e Komos, coordinati da Giovanna Giovannini) e delle voci recitanti di Julien Gaillard e Margherita Trefoloni.

La musica, allora, e la sua potenza sacra e rituale per il giorno dell'Anniversario, per poi lasciare il campo del Giardino della Memoria alle tante manifestazioni che compongono il lungo calendario di Arte Memoria Viva, prima fra tutte la rassegna teatrale Dei Teatri, della Memoria, curata da Cristina Valenti, che porterà a Bologna cinque progetti teatrali, a cadenza settimanale, dal 7 luglio al 3 agosto.

L'evento apre il calendario di manifestazioni che proseguirà con la rassegna teatrale



creato dal suo musicista, Franck Krawczyk. Ma sono anche le anime in cerca di giustizia in un Limbo, quel Limbo che il fratello di Christian, Luc Boltanski, ha scritto ispirandosi al IV Canto dell'*Inferno* di Dante. Ha il tono soave della

e 22.30) le note di Franck Krawczyk daranno corpo alle parole dei Limbes Luc Boltanski e a quelle classiche di *Une saison en enfer* di Arthur Rimbaud e dello Schiller dell'*Inno alla gioia* reso immenso da Beethoven. Una partitura com-

